

Rome, 7 septembre 1601.

1 Molto Ill^{re} Sig^r fratello. Quanto alle cose di Angelo, et Cintia, si faccia la volontà di Dio. A me pare verisimile che seguiranno le pedate degl'altri loro fratelli, et sorelle. Il Re di Spagna non è così ben guarito, come V. S. crede, perche dopo le nozze
5 se gli è scoperto il male nelle gambe.

417 Ms. Marsilio havendo inteso, che la causa della malattia di Angelo sia stata l'infettione di mal franzese della madre, è di parere, che sia necessario il legno, massime se la cina non operi.

Ho conferito con Giuseppe del venire di V. S. à Roma, et voglio
10 dirgli il mio parere. Se V. S. ha gusto di venire, può fare quello che vole, che sempre sarà ben vista. Ma fuori di questo, io non so trovare ragione, perche habbia da pigliare questa fatica, et fare questa spesa, massime non ci essendo qua mutatione veruna. Ben l'esorto à compire il voto di andare à Loreto, che fra l'andare, et il
15 tornare, non ricerca più di una settimana andando per Perugia, et tornando per la medesima via. Pure, come ho detto, tutto si rimette in sua libertà.

Ho havuto caro l'~~avve~~ ~~si~~ avviso del card. Borroneo. Il vescovo di Montepulciano mi scrisse che quando fusse in Montepulciano s'informaria meglio del negotio di madonna Giulia Mancini, et mi scrivaria quello che dovesse fare. Non mi ha scritto poi niente, forse che giudica il negotio troppo difficile, et forse aspetta di trattarne quando verrà à Roma.

Il Sig^r Commendatore Barga è stato vicino alla morte, ma hora
25 sta meglio. Mi raccomando à tutti di casa. Di Roma li 7 di settembre 1601.

Aff^{mo} fratello di V. S.

Il Card. Bellarmino.

Sig^r Thommasso Bellarmino.Ext. : Al molto Ill^{re} Sig^{re} il Sig^r Thommaso Bellarmino. Montepulciano.

30 F. B. l. Autogr.

(cach.pap.)